

Le trattative segrete della politica savonese si fanno su WhatsApp
E i consiglieri di maggioranza si ritrovano nel gruppo "Falange"

In chat con Scajola, insieme all'ex ministro c'è anche Caprioglio



Le strategie della politica locale corrono su WhatsApp

IL RETROSCENA

Alberto Parodi / SAVONA

Una politica a colpi di chat, fatta via whatsapp, che contribuiscono ad agitare il dibattito e il dialogo tra la maggioranza di centrodestra a Palazzo Sisto. Segnali, divisioni, e posizionamenti arrivano scrivendo sulle chat, o semplicemente facendone parte come spettatori. E così l'inserimento del sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, nella chat frondista, filo-Scajola e lontana dalla galassia Toti - denominata "Forza Italia quella vera" - desta scalpore soprat-

tutto in un momento delicato per Palazzo Sisto in vista del consiglio comunale di martedì con all'ordine del giorno gli assestamenti di bilancio. Uno snodo cruciale dopo un rimpasto annunciato e non ancora digerito tra gli alleati e che alimenta la tensione tra i nascenti "arancioni" del governatore ligure, Forza Italia e la lista civica del sindaco. Un nome di "peso" quello della Caprioglio nella chat (32 membri) che ha come riferimento l'ex ministro Scajola, ora sindaco di Imperia (ne fanno parte anche i suoi stretti familiari) e che si interroga sul futuro del centrodestra.

Insieme a lei nella chat frondista e scajoliana, nata a

Genova, ci sono anche altri nomi eccellenti di Palazzo Sisto. Come l'ex primario Francesco Versace, capogruppo di "Vince Savona" contenitore che comprende Forza Italia, da sempre vicino all'ex ministro. Tra i savonesi anche l'imprenditrice Gianfranca Tempestini, candidata non eletta alle ultime amministrative. Nella chat scajoliana spicca il "big" Marco Melgrati, sindaco di Alasio ed ex consigliere regionale di Forza Italia, ma non ci sarebbe Silvano Montaldo, super assessore in Comune a Savona e da sempre considerato il commercialista vicinissimo all'ex ministro. Nessuno dei diretti interessati vuol commentare la propria presenza in chat. Una presenza che, scorrendo i messaggi della chat "Forza Italia quella vera", sarebbe "muta" per Caprioglio e Versace. Nessun messaggio da parte loro. Solo la presenza. Un'adesione mai ritirata, però fa presente chi ne fa parte. Sempre via chat, questa volta su quella dei consiglieri di maggioranza (la pattuglia più numerosa è quella leghista) denominata "Falange", lunedì scorso sono state annunciate tre assenze, tre defezioni, in vista della conta per far passare il bilancio martedì in consiglio comunale (inizio ore 15). Per ora a chiamarsi fuori via chat, per impegni precedentemente assunti (vacanze) sono Emiliano Martino (misto, ex capogruppo "Vince Savona"), Elda Olin Verney (lista civica) e Simona Saccone Tinelli (civica). Intanto in casa Lega per la sostituzione dell'assessore Ripamonti diventato senatore, sempre via chat si discute su quattro nomi. Dallo spotornese Franco Bonasera, ai consiglieri comunali Alfredo Remigio e Fiorenzo Ghiso, sino all'avvocato Roberto Levrero. —

DAL PRIAMAR ALLA SMS



La Festa (minimal) dell'Unità sorpassata da Rifondazione

Arianna Codato / SAVONA

Rifondazione batte il Pd due a zero. E non si tratta di elezioni. Gli ultimi comunisti vincono secco nel confronto tra festival estivi. Sempre affollatissimo quello di Zinola, in tono ancora una volta dimesso la festa dell'Unità, alla sms la Rocca.

Sono lontani i tempi in cui i ristoranti chiudevano quando tra gli alberi del Prolungamento comparivano stand, tavoli e striscioni. Per più di 15 giorni, la festa dell'Unità chiamata a raccolta tutta Savona.

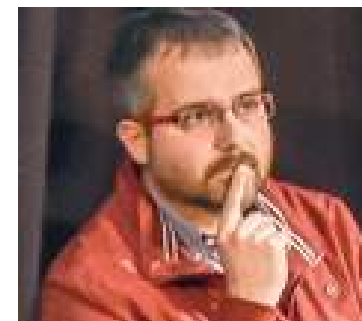
Un periodo legato agli anni d'oro della sinistra. «Si aspettava per tutto l'anno la festa - racconta Giancarlo Berruti, storico volontario e personaggio di spicco del partito - ricordo che Nicola, della pizzeria, mi chiedeva le date, così da chiudere in quel periodo, "perché tanto vanno tutti all'Unità a mangiare"». Non erano solo i sette ristoranti, la pizzeria e i bar ad attirare le persone, ma anche i concerti, i dibattiti e l'evento più grande, il festival del cinema. «Credo che quello sia stato l'avvenimento culturale più importante, ad oggi, di Savona - prosegue Berruti - oltre ai concerti ed i dibattiti. Ma fare un paragone, o un'operazione nostalgia, con cosa è oggi la festa del Pd è impensabile».

Allora si contavano circa



GIACOMO VIGLIERCIO
SEGRETARIO PROVINCIALE PD

Quest'anno siamo tornati alla Rocca e speriamo di trovare nuove persone disposte a collaborare



MARCO RAVERA
SEGRETARIO REGIONALE PRC

Siamo riusciti a fare la festa, qui la gente percepisce ancora il senso di comunità e di appartenenza

12 mila tesserati e 300 volontari; il Pd, in città, oggi ne ha rispettivamente 1.200 e una trentina. «Credo che a essere cambiata sia anche la testa delle persone - spiega Berruti - si è più individualisti, manca l'idea di faticare dedicando il proprio tempo libero per costruire qualcosa. L'anno scorso abbiamo voluto riportare la festa al Prolungamento proprio per dare un segnale - spiega Giacomo Vigliercio, segretario provinciale Pd - quest'anno si è deciso di organizzare quattro eventi più piccoli sul territorio, ad Albenga, Savona, Millesimo e tra Vado e Quiliano».

In provincia, c'è un'unica festa, a detta degli organizzatori, davvero di sinistra e che, tutti gli anni, tiene banco per 10 giorni nei giardini di Zinola. «Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare la festa di Rifondazione Comunista - racconta Marco Ravera, segretario regionale - in questi giorni, con l'aria che tira al governo, non potevamo rinunciare, serviva un segnale perché molti, percepiscono il nostro come l'evento legato alla sinistra - spiega Ravera - . C'è un signore del Pc francese che ogni anno viene da noi, perché qui percepisce ancora il senso di comunità e di festa così come tra la gente del quartiere che ci chiede quando comincerà». —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parco acquatico
LE CARAVELLE

un'altra estate!